



↑ Un soggiorno all'estero è un investimento in sé e fornisce molte nuove impressioni.

Mobilità alla SUFFP

Raccogliere preziose esperienze all'estero

Che sia a Malta o in Francia, in Indonesia o a Singapore: chi lavora o studia alla SUFFP può assolvere un soggiorno all'estero grazie allo Swiss-European Mobility Programme SEMP. Può trattarsi di un soggiorno di insegnamento o di formazione continua, oppure, nell'ambito del Bachelor e del Master of Science in formazione professionale, di un soggiorno per scopi di studio o per uno stage.

Un altro progetto di mobilità consente inoltre agli e alle insegnanti in formazione presso la SUFFP di svolgere un cosiddetto «job shadowing», ovvero un'osservazione in situazione di lavoro

da due a quattro giorni in Finlandia, Norvegia o in Spagna. Un soggiorno di questo tipo offre un'interessante visione in un'altra scuola e favorisce lo scambio con il suo corpo docenti.

Il settore Relazioni internazionali della SUFFP offre il sostegno necessario per realizzare i progetti di mobilità. In qualità di scuola universitaria la SUFFP promuove così la mobilità. A tale scopo lavora in stretta collaborazione con Movetia, l'agenzia svizzera per lo scambio e la mobilità in ambito formativo con fondi di promozione. **mgo**

► www.suffp.swiss/internazionale/mobilita

Formazione continua per l'insegnamento bilingue

Oltre i confini linguistici e culturali – bili goes international

Di **Kathrin Jonas Lambert** e **Alexandra Stein**

Chi segue una formazione continua per l'insegnamento bilingue alla SUFFP beneficia dello scambio interculturale tra partecipanti provenienti da ogni parte del Paese. Nel quadro di questo ciclo di studio ora è possibile anche svolgere un «job shadowing» all'estero.

Il CAS Insegnamento bilingue è il primo ciclo di studio nazionale della SUFFP in questo ambito. Il centro di competenza per l'insegnamento bi-

lingue (bili) lo offre in collaborazione con tutte e tre le sedi della SUFFP. I e le partecipanti delle regioni linguistiche possono così incontrarsi e beneficiare dello scambio multilingue e multiculturale. In questo quadro, plurilinguismo e interculturalità non solo sono parte dell'insegnamento ricevuto, bensì anche dell'esperienza vissuta, un fattore che incontra il favore generale. «Il fatto che il CAS abbia luogo nelle varie regioni della Svizzera e si parlino tutte le lingue nazionali e l'inglese ci ha avvicinati a livello umano e professionale», commenta un partecipante proveniente dalla Svizzera romanda.

All'estero per tre giorni

La mobilità all'interno di questo CAS non si limita soltanto allo scambio offerto dai diversi luoghi di incontro in Svizzera. Mentre il primo modulo si concentra sull'attività di insegnamento bilingue, la seconda parte ora pre-

vede anche la possibilità di svolgere un'esperienza di job shadowing, ovvero di osservazione in situazione di lavoro, della durata di tre giorni presso una scuola partner all'estero. L'obiettivo è di far riflettere in questo modo sul proprio insegnamento e di rafforzare la cooperazione internazionale. A tale scopo, i e le partecipanti hanno a disposizione lo Swiss-European Mobility Programme (SEMP).

Il cerchio si chiude quando il personale docente, sulla base delle esperienze fatte, motiva anche le proprie persone in formazione ad approfittare della mobilità nazionale e internazionale.

▪ Jonas Lambert, responsabile del Centro di competenza bili, SUFFP ▪ Alexandra Stein, responsabile di progetto senior Formazione continua, SUFFP

► www.suffp.swiss/casbili

